

Trento, 05/09/2018

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2018 - 0001902 / U

Del: 05/09/2018

Destinatario: Regione Veneto - Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)

Indirizzo: Via C. Baseggio, 5, **Città :** Mestre (VE), **CAP:** 30174

Oggetto: Rilascio parere - D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' PER LA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE, TRAMITE PROCEDURA SUAP, PER LA DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE DI UN NUOVO FABBRICATO INDUSTRIALE DELLA DITTA DALLA BENEDETTA LUIGI S.R.L. NEL COMUNE DI CHIAMPO (VI)

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: Protocollo

Smistato a:

L'impiegato addetto
Endrizzi Cristina
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Trento

Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV
Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99 - Cannaregio
30121 VENEZIA

[PEC: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it]

Spett.le Ditta Proprietaria Dalla Benetta Luigi

[PEC: dallabenetta.srl@pec.it]

Spett.le TecnicoIncaricato

Arch. Chiara Nichele

[PEC: chiara_nichele@archiworldpec.it]

invio solo per posta elettronica certificata

Autorita' di Bacino dell'Adige	
Protocollo generale: USCITA	
0001902	05/09/2018
Classificazione: 2018 - 7.5	
	UOR:Protocollo

Oggetto: Verifica di assoggettabilità per la variante allo strumento urbanistico comunale, tramite procedura SUAP, per la demolizione e costruzione di un nuovo fabbricato industriale della Ditta Dalla Benetta nel Comune di Chiampo (VI). Trasmissione parere.

Con nota n. 337095 del 13 agosto 2018 è stato richiesto il parere, ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e del successivo D. Lgs. n.4/2008, relativamente alla procedura di verifica di assoggettabilità per la variante allo strumento urbanistico comunale, tramite procedura SUAP, per la demolizione e costruzione di un nuovo fabbricato industriale della Ditta Dalla Benetta nel Comune di Chiampo (VI).

Distretto delle Alpi Orientali



Riguardo al quadro pianificatorio sovraordinato illustrato nel paragrafo 4 del RAP si precisa quanto segue:

1. Innanzitutto al punto 4.2 **occorre sostituire** il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini del Brenta-Bacchiglione, Piave, Tagliamento e Isonzo (P.A.I.) con quello del fiume Adige (P.A.I.) in quanto l'area interessata dalla pianificazione in oggetto è **ricompresa** nel bacino del fiume Adige. Il P.A.I. del fiume Adige, approvato con DPCM 27 aprile 2006, ha individuato con la perimetrazione le aree di pericolosità idraulica ed ha elaborato le Norme tecniche di attuazione. Il P.A.I. è stato oggetto di una prima variante relativa alle aree in dissesto da versante, approvata con D.P.C.M. del 13 dicembre 2011, e di una seconda variante, approvata con D.P.C.M. del 23 dicembre 2015, che ha riguardato l'individuazione e la perimetrazione di aree di pericolosità idraulica per il torrente Squaranto, l'aggiornamento delle Norme tecniche di attuazione, l'individuazione e la perimetrazione delle aree allagate nel corso degli eventi dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 e ha riportato l'indicazione dei criteri per la perimetrazione delle aree fluviali. Infine si ribadisce che le aree di perimetrazione sono oggetto di puntuale e costante aggiornamento che viene ratificato con l'approvazione dei relativi Decreti Segretariali. Si allega il particolare dell'area oggetto della variante (riquadro giallo) estratto dalle mappe di allagabilità consultabili alla pagina <http://www.alpiorientali.it/new/flexviewers/ITN001/>, la linea rossa evidenzia il confine idrografico tra il bacino dell'Adige (ad ovest) e quello del Brenta Bacchiglione (ad est) per cui il riquadro giallo, indicante l'area interessata dalla variante, è chiaramente ricompreso nel bacino dell'Adige;
2. Risulta opportuno l'inserimento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni delle Alpi Orientali (P.G.R.A.) che è stato approvato con Delibera n. 1 del 3 marzo 2016, congiuntamente dai Comitati Istituzionali della Autorità del fiume Adige e di quella dell'Alto Adriatico, e con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016. Il P.G.R.A. ha lo scopo di elaborare un quadro coordinato per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvione, principalmente volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana nonché a ridurre i possibili danni all'ambiente, al patrimonio culturale e alle attività economiche connesse con i fenomeni in questione. Il P.G.R.A. ha prodotto le mappe di allagabilità e di rischio secondo i tre scenari di bassa, media ed elevata probabilità legati al tempo di ritorno dell'evento (30, 100, 300 anni) che sono in grado di fornire le informazioni necessarie circa l'estensione delle aree potenzialmente allagabili, i relativi livelli idrici e l'intensità dei fenomeni secondo i tre suddetti scenari temporali. **Occorre, peraltro, sottolineare che il P.G.R.A. non costituisce automatica variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Adige (P.A.I.) che continua a costituire riferimento per gli strumenti**



urbanistici di pianificazione e gestione del territorio, nonché per la pianificazione di settore che consideri l'assetto idrogeologico del territorio.

3. Infine risulta opportuno l'inserimento del Primo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque delle Alpi Orientali (P.G.A.) che è stato approvato, con Delibera n. 2 del 3 marzo 2016, congiuntamente dai Comitati Istituzionali della Autorità del fiume Adige e di quella dell'Alto Adriatico, e con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016; il Primo aggiornamento del P.G.A. quantifica gli impatti conseguenti alle pressioni significative esercitate sui corpi idrici del distretto e, quindi, ne valuta lo stato ecologico e chimico fissando per gli stessi gli obiettivi ambientali con scadenza temporale al 2021.

La documentazione relativa al P.A.I. è consultabile al sito <http://www.bacino-adige.it> mentre quelle relative al P.G.R.A. e al P.G.A. sono consultabili al sito: <http://www.alpiorientali.it>

Nel merito degli esiti della disamina, per i profili di stretta competenza, non sono state rilevate incidenze né eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione delle azioni previste dalla pianificazione in oggetto; infatti si evince che l'area interessata dalla pianificazione non ricade fra quelle a pericolosità idraulica indicate nel P.A.I. né compare tra quelle definite a rischio idraulico nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.).

Per quanto sopra segnalato si ritiene quindi di non dovere sottoporre la variante allo strumento urbanistico comunale, tramite procedura SUAP, per la demolizione e costruzione di un nuovo fabbricato industriale della Ditta Dalla Benetta nel Comune di Chiampo (VI) al processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Infine si porta a conoscenza che, in applicazione del D.M. 25 ottobre 2016, n. 294, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017, e del D.P.C.M. 4 aprile 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018, la nuova Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e nazionali di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183.

In relazione all'istituzione delle nuove Autorità distrettuali si comunica che rimangono temporaneamente attivi gli usuali recapiti di posta elettronica dell'Autorità di bacino dell'Adige e di quella dell'Autorità del Brenta-Bacchiglione, Piave, Tagliamento e Isonzo sottolineando che verranno progressivamente sostituiti con gli indirizzi distrettuali peraltro già attivi (segreteria.trento@distrettoalpiorientali.it; segreteria.venezia,@distrettoalpiorientali.it, e alpiorientali@legalmail.it). La

Distretto delle Alpi Orientali



disattivazione definitiva dei recapiti di posta elettronica delle vecchie Autorità di bacino verrà opportunamente comunicata.

Per quanto comunicato si richiede pertanto di correggere la tabella di pagina 65 del RAP sostituendo la vecchia denominazione di Autorità di bacino del Brenta-Bacchiglione, Piave, Tagliamento e Isonzo con la nuova Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ed aggiornando la casella elettronica di riferimento con la nuova: alpiorientali@legalmail.it

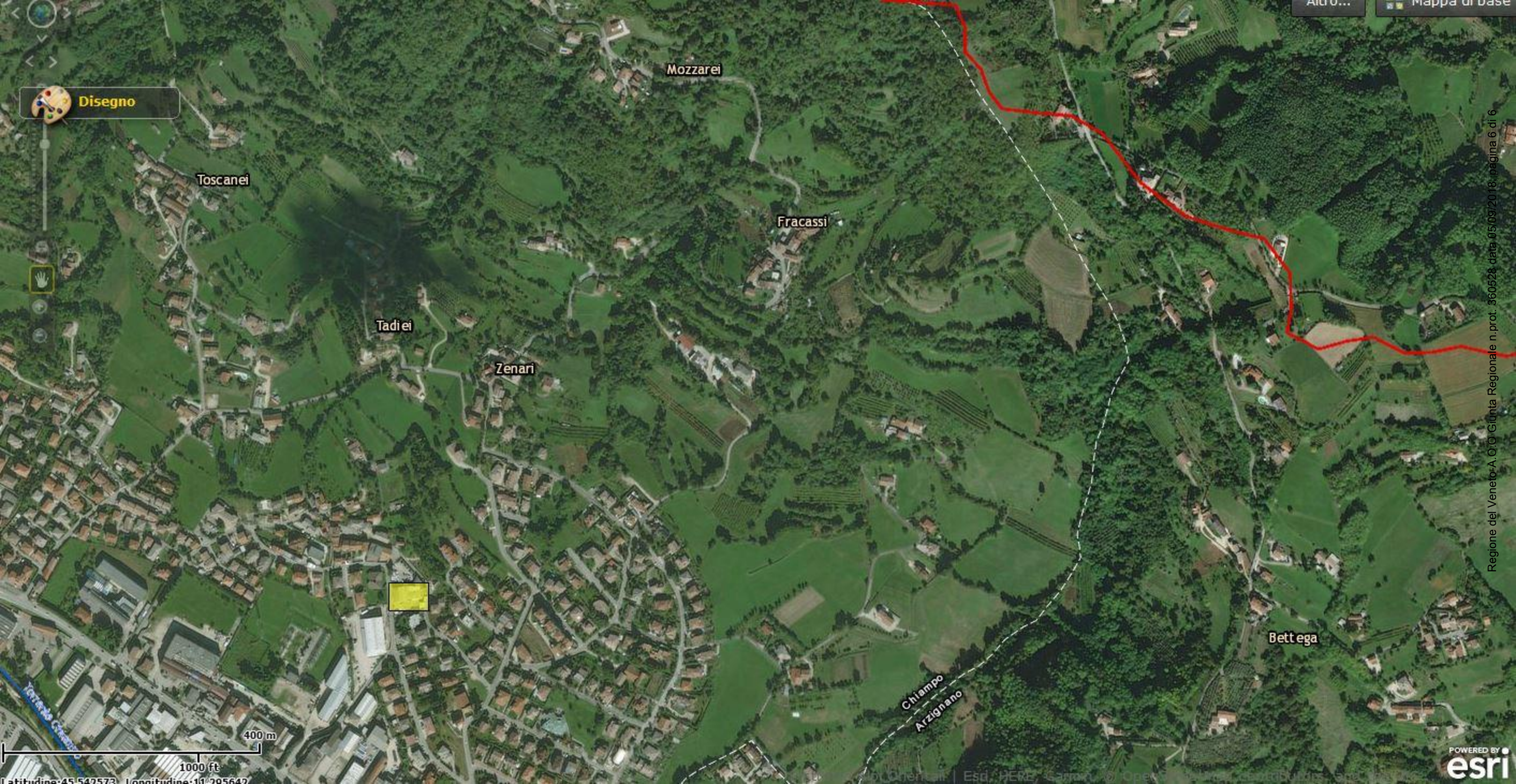
Distinti saluti

Il Dirigente incaricato
Ing. Michele Ferri

Responsabile dell'istruttoria
Michele Ferri michele.ferri@distrettoalpiorientali.it – 0461-236000
Responsabile istruttore
Marcello Zambiasi marcello.zambiasi@distrettoalpiorientali.it – 0461-236000
Daniele Rossi daniele.rossi@distrettoalpiorientali.it – 0461-236000
asso_SUAP_DallaBenetta_Chiampo

30121 VENEZIA – Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 – Fax 041 714 313
e-mail: segreteria.veneziana@distrettoalpiorientali.it
PEC: adbve.segreteria@legalmail.it
alpiorientali@legalmail.it

38122 TRENTO – Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 – Fax 0461 233604
e-mail: segreteria.trento@distrettoalpiorientali.it
PEC: adb.adige@legalmail.it
alpiorientali@legalmail.it



Disegno

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 360528 data 05/09/2018, pagina 6 di 6

POWERED BY
esri